

## PREMESSA DEL CURATORE

La prima idea di organizzare presso la Casa di Goethe a Roma una Giornata di Studi su Aldo Palazzeschi è venuta all'amico Willi Jung, docente all'Università di Bonn, amante dell'Italia, nonché esperto di letteratura italiana e ottimo conoscitore dell'opera palazzeschiana. Il progetto, caldeggiato anche dall'amico Paul Geyer, romanista dell'Università di Bonn, italianista illustre e direttore del Centro d'Italia, è stato accolto di buon grado da Ursula Bongaerts, direttrice della Casa di Goethe, che si è generosamente e attivamente prodigata, con signorile disponibilità, per la migliore riuscita dell'iniziativa.

Così il Centro di Studi «Aldo Palazzeschi» dell'Università di Firenze, in collaborazione con l'Università di Bonn, ha organizzato, lunedì 20 aprile 2009, nelle sale bellissime e ospitali della Casa di Goethe, la Giornata su *Aldo Palazzeschi a Roma*, di cui il presente volume raccoglie gli Atti, sì da dare continuità al proficuo dialogo di collaborazione culturale tra Italia e Germania, tra Firenze e Bonn, già documentato nel nome di Aldo Palazzeschi dal Convegno Internazionale del 30-31 maggio 2005, *Palazzeschi europeo*, svoltosi tra Bonn e Colonia (i relativi Atti sono stati editi nel 2007 in questa medesima collana).

A tutti i promotori della Giornata, il tema di studio si è presentato pressoché spontaneamente, in considerazione non soltanto dei più vitali centri propulsivi della geografia palazzeschiana (dislocata tra Firenze, Parigi, Venezia, Roma), ma anche del rapporto profondo e duraturo che ha legato lo scrittore fiorentino all'ambiente umano e alla tradizione di cultura della Capitale.

Nella sessione della mattina, presieduta da Paul Geyer (Università di Bonn), sono state presentate le relazioni di Willi Jung (Università di Bonn), Simone Magherini (Università di Firenze), Helmut Meter (Università di Klagenfurt). Nella prima sessione del pomeriggio, presieduta da Gino Tellini, si sono succedute le relazioni di Giorgina Colli, Irene Gambacorti, Francesca Mecatti, ricercatrici del Centro di Studi «Aldo Palazzeschi». Nella seconda sessione pomeridiana, presieduta da Willi Jung, è stato presentato l'intervento conclusivo di Gino Tellini. Le relazioni sono riportate nell'ordine in cui sono state esposte. Nel congedare la stampa degli Atti, è gradito dovere del curatore ringraziare quanti hanno contribuito al successo della manifestazione: in particolare, i relatori, i presidenti di sessione e il pubblico che ha seguito con appassionata partecipazione ogni fase dei lavori.

GINO TELLINI

Firenze, 10 settembre 2010

## SALUTO DELLA DIRETTRICE DELLA CASA DI GOETHE

Roma, Via del Corso 18: qui visse dal 1786 al 1788 Johann Wolfgang Goethe, il massimo poeta tedesco, appassionato viaggiatore in Italia. Ospite del pittore Johann Heinrich Tischbein, autore del celebre ritratto *Goethe nella Campagna di Roma* e insieme ad altri artisti tedeschi, Goethe trascorse nel centro di Roma un periodo particolarmente felice e produttivo.

Dal 1997 queste stanze ospitano la Casa di Goethe, unico museo tedesco all'estero. La Casa di Goethe ricorda con mostre e un ricco programma di manifestazioni il celebre visitatore di Roma e il suo epocale *Viaggio in Italia*. Il museo inoltre si dedica anche a temi attuali dello scambio culturale italo-tedesco. Come allora anche oggi la Casa di Goethe vuole essere un luogo di incontro, un luogo dove si svolga un dialogo amichevole e uno scambio artistico e scientifico tra italiani e tedeschi.

Quando Willi Jung e Gino Tellini mi hanno chiesto se la Casa di Goethe poteva ospitare la Giornata di Studi "Aldo Palazzeschi a Roma", ho accettato subito con grande gioia. Era già la seconda volta che il corso di studio italo-tedesco delle Università di Bonn e Firenze organizzava un incontro fra studiosi italiani e tedeschi nella casa romana di Goethe. Il primo convegno aveva avuto luogo nell'ottobre del 2003 ed era stato dedicato a un famoso scrittore tedesco, Heinrich Heine. Il secondo convegno invece è stato dedicato a un importante scrittore italiano del XX secolo, Aldo Palazzeschi.

Ringrazio gli organizzatori e i relatori per l'interessante e stimolante Giornata di Studi, che ha arricchito il programma della Casa

di Goethe. Sono molto lieta che ora siano pubblicati gli interventi. Questo volume permetterà certamente di riscoprire Aldo Palazzeschi.

Roma, settembre 2009

URSULA BONGAERTS  
*Direttrice della Casa di Goethe*

## SALUTO DEL DIRETTORE DEL CENTRO D'ITALIA

Il Centro d'Italia dell'Università di Bonn è molto lieto e anche onorato di avere contribuito a organizzare la Giornata di Studi su Aldo Palazzeschi che si è svolta a Roma, il 20 aprile 2009, presso la Casa di Goethe. Il luogo dell'incontro è significativo e simbolico. La casa nella quale il grande classico della letteratura tedesca ha abitato oltre due secoli fa, elaborando, dopo una giovanile esperienza d'avanguardia ("Sturm und Drang"), sul suolo dell'antica Roma, il suo classicismo sereno e "moderno", ha ospitato, nella presente occasione, studiosi italiani e tedeschi impegnati sull'opera d'un fratello in spirito di Goethe attraverso i secoli, Aldo Palazzeschi.

L'opera di Palazzeschi, come quella di Goethe, è diventata nel lungo percorso della sua vita l'espressione più intima di un'epoca tormentata, segnata da guerre e rivoluzioni nella storia politica e, allo stesso tempo, nel campo della letteratura e dell'arte. A differenza di quanto è successo con Goethe, la canonizzazione di Palazzeschi come classico della letteratura italiana e la ricognizione sulla sua opera come parte importante dell'identità italiana non sono avvenute durante la sua vita.

Nei tempi attuali, che non conoscono più concetti di cultura univoci e monolitici, è molto più difficile per un artista, rispetto al passato, essere considerato come classico o per lo meno essere considerato come rappresentante culturale significativo di un'epoca. È importante che nel coro dissonante delle opinioni si faccia sentire una voce alta e profonda, come quella del Centro di Studi «Aldo Palazzeschi» che, sotto la guida illuminata di Gino Tellini, ha contribu-

ito a promuovere lo scrittore fiorentino in prospettiva internazionale, come classico della letteratura italiana ed europea.

Bonn, 27 aprile 2010

PAUL GEYER  
*Direttore del Centro d'Italia,  
Università di Bonn*